

Pesaro Ri-Viviamo il Carnevale

Il Carnevale dei Ragazzi di Pesaro in programma per il 14 febbraio non potrà avere svolgimento causa Covid. Il Comitato organizzatore, coordinato da Filippo Leonardi, ha pensato di invitare le parrocchie a recuperare e riproporre elementi delle precedenti allegorie (personaggi in cartapesta, costumi, manifesti, pannelli fotografici ecc.) da esporre nei punti strategici della città, da giovedì grasso (11 febbraio) a martedì 16, ultimo giorno di Carnevale, per sollecitare la curiosità e l'interesse dei passanti. E così la

rassegna, contrassegnata dal prestigioso numero 64, potrà essere consegnata alla storia locale. Albino Calcinari, nei panni di Rabachèn, dopo l'incontro inaugurale con la municipalità (giovedì 11 febbraio), sarà impegnato in una serie di appuntamenti con gli alunni delle scuole primarie per rivolgere un messaggio di speranza. Ogni bambino di Pesaro è invitato a "Ri-Vivere il Carnevale" in maniera fantasiosa e creativa, inviando un proprio disegno del Carnevale a Rabachèn alla mail: disegnacarnevalepesaro@gmail.com.



Il Philobiblon di Riccardo da Bury

Pagine che sembrano un invito rivolto anche a noi cristiani moderni e digitali a riscoprire l'amore per i libri e la ricerca della conoscenza

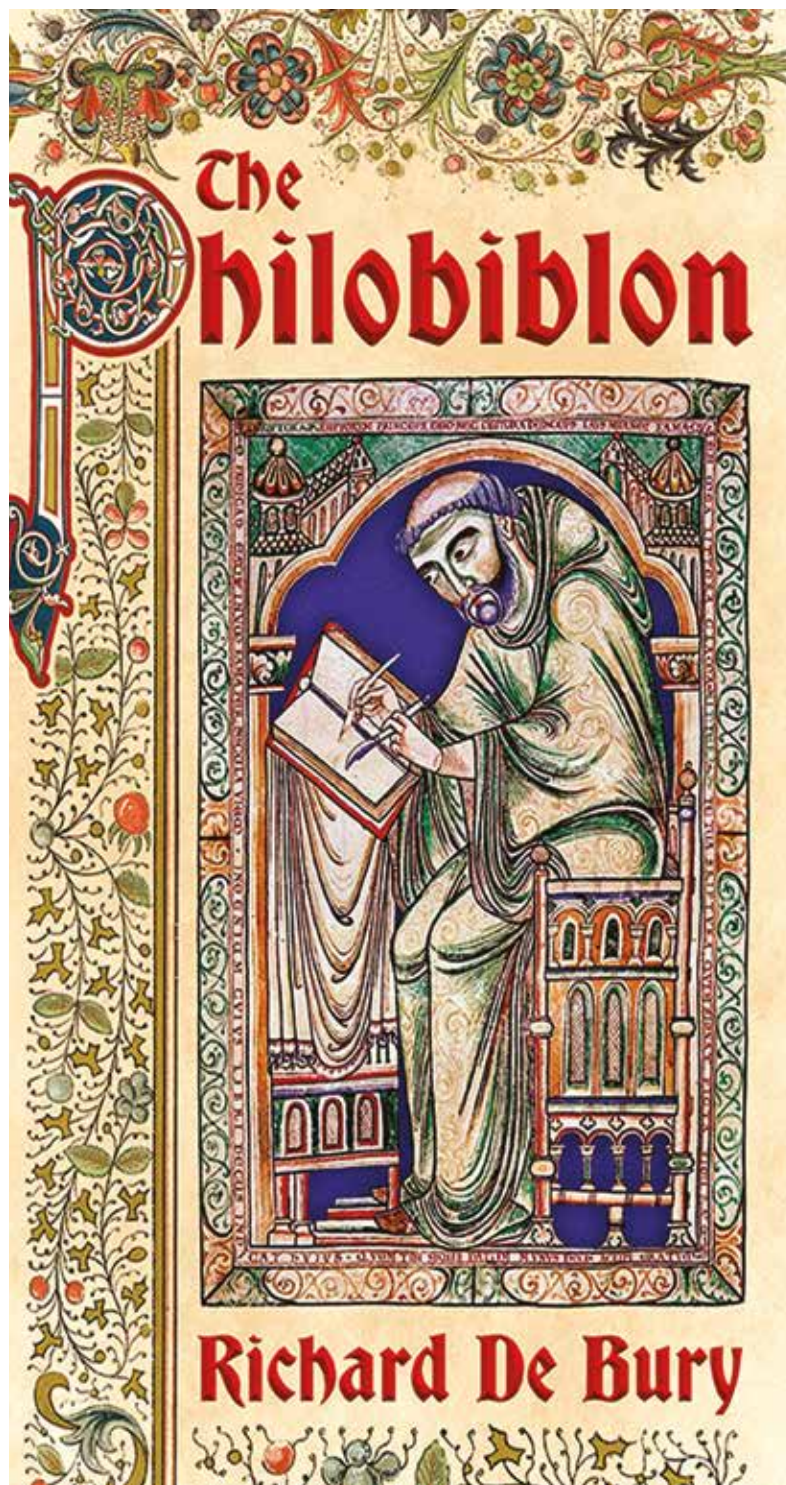
Lecture "moderne"

DI ANDREAS FASSA

In questi giorni ho avuto la fortuna di gustarmi una lettura davvero interessante e che spassionatamente consiglio, il Philobiblon (amante dei libri) di Riccardo da Bury, letterato inglese del XIV secolo. L'interesse per questo testo è andato via via aumentando man mano che scorrevano inesorabili sotto i miei occhi le pagine del libro. Ad impreziosire il volumetto, poi, l'introduzione, sintetica e al contempo molto densa ed illuminante, di Mariateresa Fumagalli Beonio Brocchieri.

Vita. Facendo il verso ad un famoso aforisma di manzoniana memoria, verrebbe da dire: «Chi era costui?». Riccardo nacque nel 1287 a Bury St Edmunds (Suffolk). Terminati gli studi di base alla "scuola" di uno zio sacerdote, frequentò l'università di Oxford, dove studiò filosofia e teologia. Fu scelto come precettore per il principe di Galles (e futuro re) Edoardo III cui trasmise il suo amore per i libri. Quando nel 1327 il rampollo salì al trono i suoi servizi furono ricompensati con importanti e prestigiosi incarichi: fu infatti nominato tesoriere del re e, nel 1329, Lord del Sigillo Privato. Il re lo inviò nel 1330 e nel 1333, come ambasciatore, alla corte pontificia di Avignone. Durante la prima di queste visite egli incontrò Francesco Petrarca, che dirà "Nessuno aveva più libri di lui". Nel settembre del 1333 il re lo nominò vescovo di Durham. Morì il 14 aprile 1345.

Philobiblon. Appassionato amante dei libri, per l'acquisto dei quali spese (o, forse meglio, investì) gran parte del suo cospicuo patrimonio e che donò quale prezioso lascito all'Università di Oxford, Riccardo da Bury affida come eredità all'umanità di tutti i tempi il Philobiblon, completato nel 1344. Si tratta di un'opera di venti brevi capitoli nei quali l'autore, rivolgendosi soprattutto ai religiosi (chierici, seminaristi, predicatori o zoccolanti non importa), rivendica l'importanza non solo della cultura, ma anche



e soprattutto di quel veicolo della cultura stessa che crea il legame tra gli antichi ed i moderni, e che – oggi come allora – si chiama libro!

Attualità. E nel trattare la materia in tutte le sue sfaccettature dimostra una straordinaria "modernità" rispetto a molti uomini di cultura del suo tempo, valorizzando i poeti e gli scrittori della classicità pagana senza la

presunzione di volerli "battezzare" a tutti i costi. Afferma infatti a conclusione del XIII capitolo, intitolato "Perché non ho trascurato le favole dei poeti": «E se dallo studio dei poeti [ciascuno di noi] trae qualche vantaggio... non se lo lasci sfuggire». Forse un invito rivolto anche a noi, cristiani moderni e digitali. D'altro canto lo stesso Paolo afferma in 1Tes 5,21: «Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono».



Io credo in Te

Luca Badetti
Edizioni San Paolo
euro 16,00

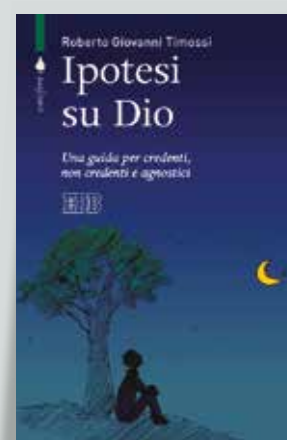
Come credere in se stessi? In che modo si può vivere autenticamente, accettandosi e relazionandosi agli altri al di là di maschere e proiezioni? Nella situazione attuale che stiamo vivendo, cosa può insegnarci l'aver fiducia? "Io credo in Te" vuole aiutare il lettore a crescere nella fiducia verso se stessi e gli altri in maniera nuova. Basandosi su storie di vita condivisa tra persone con e senza disabilità, e proponendo riflessioni attente ai bisogni psicologici e spirituali dell'individuo, questo libro, unico nel suo genere, offre un percorso integrato di crescita personale, di autoaiuto e di trasformazione sociale. Il libro diventa così un vero e proprio aiuto per vivere autenticamente il rapporto con noi stessi e con gli altri, all'insegna del respiro liberatorio della fiducia.



Amare

Clemens Rosu (a cura di)
Paoline
euro 00,00

Il volume presenta brani, prevalentemente poetici, sull'amore, accompagnati da un apparato fotografico che ne illumina il senso. Autori e autrici di tutti i tempi e di tutti i luoghi (tra gli altri, Shakespeare, Gibran, Frida Kahlo, Emily Dickinson, Alda Merini, Leopardi, Montale, Ungaretti, Prévert, Neruda, García Lorca, Tagore) vi hanno dedicato i loro componimenti, cogliendo dell'amore differenti sfaccettature, secondo la sensibilità e l'esperienza personale di ciascuno. Dall'insieme emergono la ricchezza, la forza e la pienezza di senso che grazie all'amore fluiscono nel mondo. Il panorama è ampliato da testi tratti dal magistero di papa Francesco. Un libro-regalo per fidanzati e sposi in occasione di San Valentino, ma anche per un anniversario particolare per mettere l'amore in primo piano.



Ipotesi su Dio

Roberto Giovanni Timossi
Edb
euro 16,00

Oggi la domanda sull'esistenza di Dio sembra non interessare buona parte delle persone. Eppure gli esseri umani non possono sfuggire agli interrogativi fondamentali sull'origine di tutte le cose e sul senso della propria esistenza. Al fondo di ogni riflessione e convinzione umana si trova il problema di conferire un significato al proprio esistere. Il contesto attuale, dominato dalla scienza moderna e dalla tecnologia, costringe inoltre ad affrontare le questioni del senso della vita e dell'universo in maniera nuova rispetto al passato, tenendo conto dello sfondo culturale del tutto originale in cui si colloca la domanda sulla possibilità o meno dell'esistenza di un Creatore, secondo l'idea proposta dalle tre religioni monoteistiche (cristianesimo, ebraismo e islam), nonché da tutta la cultura occidentale e in parte da quella orientale.



Omaggio alla Catalogna

George Orwell
Guanda
euro 20,00

Scritto e pubblicato nel 1938 mentre la guerra civile in Spagna è ancora in corso, Omaggio alla Catalogna è il resoconto di quell'esperienza fatta da George Orwell tra il dicembre del '36 sino al giugno '37. Arrivato a Barcellona con l'idea di scrivere soltanto alcuni articoli sulla drammatica situazione del paese l'autore finisce invece per arruolarsi nelle file repubblicane in una "centuria" del POUM (partito operaio di unificazione marxista) e da qui alla guerra al fronte il passo sarà breve. Dalle trincee di Saragozza all'assedio di Huesca dove viene ferito alla gola, dagli scontri interni alla sinistra a Barcellona fino alla sua fuga in Francia perché ricercato dagli stessi comunisti: un reportage eccezionale sul volto di ogni totalitarismo e su cosa significhi la guerra. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)